



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **1468**

Prot. n.

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

**O G G E T T O:**

Direttive e linee di indirizzo in tema di Data Center Unico Territoriale (DCUT) del Trentino e Community Cloud per le pubbliche amministrazioni

Il giorno **31 Agosto 2015** ad ore **09:05** nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

### LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

**PRESIDENTE**

**UGO ROSSI**

Presenti:

**ASSESSORI**

**CARLO DALDOSS  
MICHELE DALLAPICCOLA  
MAURO GILMOZZI  
LUCA ZENI**

Assenti:

**ALESSANDRO OLIVI  
SARA FERRARI  
TIZIANO MELLARINI**

Assiste:

**IL DIRIGENTE**

**GIOVANNI GARDELLI**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il relatore comunica:

L'esigenza di conservazione in sicurezza dei dati custoditi su supporto informatico costituisce, nell'attuale contesto storico, una delle principali sfide alle quali devono far fronte le Pubbliche Amministrazioni.

Già il 30 dicembre 2003 la Giunta provinciale, con propria deliberazione n. 3372, ha approvato il documento contenente le direttive esecutive finalizzate a garantire l'applicazione di misure di sicurezza idonee ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Con successiva deliberazione n. 232 di data 9 febbraio 2007 sono state approvate le procedure operative di sicurezza delle informazioni attivate dalle strutture organizzative provinciali. Con la deliberazione n. 2630 di data 17 ottobre 2008 la Giunta provinciale ha altresì approvato il dodicesimo aggiornamento del Piano degli investimenti per il S.I.E.P. (Sistema informativo elettronico provinciale) 2003-2008, prevedendo, tra l'altro, la creazione della nuova Area di Intervento 2.7 denominata "Infrastruttura di Data Center e Progetto Sicurezza".

Il 27 luglio 2012 il Consiglio Provinciale ha approvato la legge n. 16 avente ad oggetto "Disposizioni per la promozione della società dell'informazione e dell'amministrazione digitale e per la diffusione del software libero e dei formati di dati aperti". Questa legge riveste un carattere innovativo e di particolare rilievo in quanto accorpa in un organico testo i principi e gli strumenti riguardanti l'ambito dell'Information e Communication Technologies. In particolare al Capo V sono riportate le disposizioni relative al Polo Archivistico digitale Territoriale del Trentino e al Capo VIII la programmazione e gli strumenti di coordinamento.

L'art. 5, comma 4, lettera f) della sopra citata L.P. 16/2012 prevede che il SINET (Sistema informativo elettronico del Trentino) sia costituito, tra l'altro, dai sistemi di elaborazione in grado di garantire l'erogazione dei servizi applicativi in condizioni di continuità e sicurezza, promuovendo l'integrazione e la condivisione delle risorse elaborative tra i soggetti del sistema pubblico trentino, per ottimizzare gli investimenti e favorire la flessibilità nell'approvvigionamento delle risorse medesime.

Il successivo articolo 13 della legge prevede altresì la possibilità di istituire un polo archivistico digitale territoriale del Trentino, al fine di promuovere la cultura e l'erogazione di servizi riguardanti la dematerializzazione dei procedimenti amministrativi e l'archiviazione digitale dei documenti. E' altresì previsto che questo polo eroghi i servizi a favore di tutto il settore pubblico trentino e, ove consentito dalle normative vigenti, anche alle organizzazioni private.

Questi elementi sono un ulteriore contributo alla necessità di procedere a definire una policy del sistema trentino in ambito ICT al fine di impostare le condizioni per una logica integrazione dei sistemi e delle architetture e, laddove possibile e conveniente, definire una integrazione fisica e unitaria dei data center. Sono ormai sempre più evidenti infatti negli studi del settore le economie di scala derivanti dall'accentramento delle capacità computazionali e di storage, ancor più quando abilitate da connessioni affidabili in rete in banda larga o ultra-larga da parte

degli utenti, così come possibile in Trentino a seguito della realizzazione della infrastruttura di rete in fibra ottica messa in atto negli ultimi anni da parte della Provincia per il tramite di Trentino Network srl. Infatti, oltre al risparmio dei costi infrastrutturali (logistica, hardware, strumenti per la gestione degli accessi, sicurezza, rete, etc.) è sempre più evidente che questa impostazione favorisce nel tempo l'accorpamento e la crescita della conoscenza necessaria per gestire e mantenere infrastrutture tecnologiche in continua evoluzione, in un contesto di normative sempre più stringenti e complesse, in considerazione della criticità crescente dei servizi pubblici erogati on-line, che non possono essere presidiate da strutture di dimensioni e competenze limitate.

Va evidenziato inoltre che l'evoluzione della società digitale e la normativa vigente pongono di fronte agli stessi adempimenti sia un grande ente quale la Provincia sia un piccolo Comune. Ciascuna amministrazione locale ha infatti la necessità di dotarsi di soluzioni tecnologiche per garantire la qualità e l'efficienza dei servizi erogati ai cittadini o da fruire nell'ambito della stessa amministrazione, che tengano conto della continuità e della affidabilità dei servizi erogati, anche in casi disastrosi, così come previsto dal D.lgs. 235/2010 recante "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)".

L'approccio proposto, oltre alle finalità di razionalizzazione e di risparmio, mira quindi anche a promuovere un'organizzazione innovativa dei servizi pubblici online che la capillare presenza dell'infrastruttura di rete e le nuove soluzioni tecnologiche e operative rendono ora possibile.

Ferme restando le disposizioni più recenti citate, la volontà di definire una strategia organica e unitaria per un Data Center Unico provinciale era già presente negli indirizzi della precedente legislatura. Infatti, con deliberazione n. 1458 di data 7 luglio 2011 era stato istituito, tra l'altro, uno specifico Gruppo di Lavoro con incarico di istruire il progetto relativo al Data Center Unico per le Amministrazioni del Trentino, il quale ha prodotto, quale primo elaborato, il documento "Data center unico per le Amministrazioni del Trentino – linee guida" di data 11 ottobre 2011.

Il rilevante e profondo processo di riorganizzazione posto in atto dalla Provincia è intervenuto anche nel settore delle tecnologie informatiche e di rete con riguardo al ruolo e compiti delle due società di sistema - Informatica Trentina spa e Trentino Network Srl - con la deliberazione n. 718 di data 20 aprile 2012, la Giunta provinciale ha impartito specifiche direttive a dette società precisando, al punto 6 dell'allegato 1 alla delibera stessa, che esse sono tenute a partecipare e a collaborare ai lavori di un apposito gruppo, attivato da Trentino Network Srl, a cui è attribuito il compito di formulare una proposta specifica di attuazione del progetto di Data Center Unico per il sistema provinciale al fine di assicurare una corretta distinzione tra servizi infrastrutturali e di comunicazione di competenza di Trentino Network Srl e servizi applicativi di competenza di Informatica Trentina S.p.a.

Nella medesima logica, nel Piano di miglioramento della pubblica amministrazione per il periodo 2012 – 2016, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1696 di data 8 agosto 2012 e successivamente aggiornato con deliberazione n. 637 del 12 aprile 2013, ha previsto nella sezione 3 (*Iniziative per l'amministrazione digitale*) gli interventi n. 12 e n. 13 relativi, il primo a proseguire nella centralizzazione e accorpamento presso il Data Center di Informatica Trentina

di tutti i sistemi periferici del sistema informatico della Provincia e il secondo alla realizzazione di un Data Center centralizzato a livello territoriale con un rinvio espresso all'effettuazione degli approfondimenti necessari a verificare la possibilità di adottare forme di partenariato pubblico/privato.

In attuazione alle modalità di programmazione previste dagli articoli 21 e 22 della L.P. 16/2012 nonché alla revisione della Convenzione tra Provincia e Trentino Network Srl, nel rispetto dei criteri previsti al punto 4) dell'allegato 1 della deliberazione della Giunta provinciale n. 718 di data 20 aprile 2012, nel gennaio 2013 Trentino Network Srl ha quindi attivato il gruppo di progetto per la gestione del percorso di convergenza tecnologica infrastrutturale e la definizione delle opzioni attuative per l'implementazione del Data Center Unico del sistema provinciale in termini di tecnologie, organizzazione e modalità di coinvolgimento eventuale di capitali privati.

Il gruppo di lavoro per il Data Center Unico Territoriale (di seguito GdL DCUT) è composto dai soggetti rappresentanti l'utenza pubblica dei servizi di Data Center, ossia, oltre a Trentino Network Srl, la Provincia Autonoma di Trento, Informatica Trentina, l'APSS, i comuni di Trento e Rovereto, il Consorzio dei Comuni Trentini (che si avvale in particolare delle competenze fornite in questo ambito dal Comune di Trento e del Comune di Rovereto), l'Università degli Studi di Trento, la Fondazione Bruno Kessler e la Fondazione Edmund Mach. Nel corso del 2014, a tali enti si sono aggiunte anche Trentino Trasporti Spa, Trentino Trasporti Esercizio, e Trentino Sviluppo.

A seguito della deliberazione della Giunta provinciale n. 2384 del 29 dicembre 2014, con decorrenza 1 gennaio 2015 le competenze relative all'evoluzione del sistema di archiviazione dati del sistema pubblico ed il coordinamento, in collaborazione con la Direzione Generale, per lo sviluppo e la realizzazione del Data Center Unico del sistema pubblico provinciale, supportato dalle società di sistema incaricate, sono state attribuite al Dipartimento infrastrutture e mobilità.

Il GdL DCUT nel corso del 2013 e del 2014, con cadenza regolare e tramite anche la creazione di gruppi tecnici specialistici per affrontare i temi di interesse, ha sviluppato importanti sinergie tra tutti gli enti coinvolti attraverso un processo di messa a fattore comune delle competenze tecniche ed un percorso di razionalizzazione e standardizzazione delle componenti tecnologiche che ha portato risparmi sugli acquisti inerenti questo settore. Il GdL DCUT ha inoltre favorito scelte comuni sulla base dei data center preesistenti ed in ottica multi-polare, per quanto riguarda le evoluzioni delle piattaforme tecnologiche che sono alla base dell'erogazione dei servizi informatici e strategie di migrazione per l'attuazione nel tempo di queste scelte, in modo da consentire al contempo sia l'adempimento agli obblighi di legge e la crescita nella qualità dei servizi erogati on-line che l'ottenimento di economie di scala e di risparmi complessivi per il sistema locale.

Il fine del GdL DCUT è altresì quello di verificare la possibilità di adottare forme di partenariato pubblico/privato per la realizzazione del Data Center Unico a livello territoriale, ciò anche come preconditione utile per definire il progetto per il Polo archivistico digitale di cui all'art. 13 della citata LP 16/2012. In tale ottica, pertanto, il GdL DCUT ha operato un'analisi sull'efficienza ed economicità dei data center esistenti in modo da definire al contempo delle azioni

tattiche di risparmio e delle valutazioni strategiche per il percorso che porta alla realizzazione del nuovo Data Center Unico.

In previsione della realizzazione del nuovo Data Center Unico Territoriale, il Gdl DCUT ha iniziato la progettazione e la realizzazione di un Community Cloud in grado di offrire servizi infrastrutturali multi-ente per dare risposte efficienti ed efficaci alle crescenti necessità di risorse tecnologiche degli enti stessi, consentendo di usufruire da remoto di risorse virtuali di calcolo, storage e reti, sulle quali mandare in esecuzione le loro applicazioni. Questa nuova infrastruttura, che si integrerà a livello informatico con quelle presenti nei data center degli Enti, andrà realizzata appoggiandosi su data center o nodi di rete preesistenti, messi a disposizione dagli enti partecipanti, in modo da garantire anche la ridondanza fisica della piattaforma tecnologica.

Nel rispetto delle politiche di bilancio e dei piani di sviluppo della Provincia, le attività svolte sul Community Cloud hanno principalmente fatto leva sulle previsioni di un investimento in corso da parte di APSS, consentendo di posizionare le componenti tecnologiche di base ma non ancora di mettere in campo la soluzione complessiva in cloud che consentirà di erogare i servizi in modalità condivisa.

Con l'intento di meglio strutturare ed indirizzare l'evoluzione dell'iniziativa DCUT, in modo da generare maggiori risparmi e sinergie di sistema, completare la messa in campo del Community Cloud e supportare la Provincia nel processo di realizzazione del nuovo Data Center Unico Territoriale, risulta ora necessaria l'adozione di direttive agli enti strumentali finalizzate a ridefinire il ruolo e la governance del Gdl DCUT ed a meglio disciplinare la materia delle infrastrutture tecnologiche ICT ed i servizi Cloud infrastrutturali, consentendo anche di introdurre in modo efficace i servizi di Community Cloud infrastrutturale multi-ente di cui sopra.

Al fine di perseguire risparmi complessivi nell'ambito dei servizi tecnologici di data center, in contemporanea alla messa in campo dei nuovi servizi di Community Cloud, il GdL DCUT dovrà verificare che non vengano effettuati investimenti nei data center pre-esistenti se non strettamente necessari e comunque non in sovrapposizione con attività che potrebbero essere ricondotte al Community Cloud.

A tal fine si richiede all'Azienda provinciale per i servizi sanitari e agli enti strumentali della Provincia di sottoporre preventivamente al GdL DCUT tutte le necessità di acquisti di beni e servizi relativi alle tecnologie di data center (server, storage, sistemi di virtualizzazione) ed alle componenti impiantistiche che ne regolano ed abilitano il funzionamento, che verranno dettagliate da parte del GdL DCUT stesso.

Si evidenzia peraltro che gli Enti accademici e quelli di ricerca, per loro natura, hanno un grande valore nell'anticipare esigenze dell'utente e tendenze di mercato, traducendole sovente in "best practices" utili a tutti gli altri enti del territorio. Questo è da attribuire alle caratteristiche proprie della loro missione, alla particolare tipologia di utenza alla quale sono chiamati a dare risposta, ma anche alle differenti possibilità normative e di condizioni di mercato (ad esempio l'accesso a

licenze gratuite da parte dei fornitori) che consentono loro di implementare soluzioni innovative. Si richiama in particolare la specificità dell'Università degli Studi di Trento. A tal proposito, fermo restando fondamentale il contributo dell'Università all'interno del Gruppo di Lavoro, si evidenzia che la stessa non potrà essere soggetta agli indirizzi di spesa decisi dal medesimo.

Contestualmente si richiede a Trentino Network Srl di rivedere l'organizzazione del GdL DCUT in modo da garantire un continuo presidio, così come di assicurare valutazioni e indicazioni tempestive verso gli Enti richiedenti.

Il nuovo ruolo del GdL DCUT comprenderà conseguentemente le seguenti attività:

- sovrintendere la gestione dei data center esistenti e dei nuovi servizi di cloud infrastrutturale definendo le linee di indirizzo, il listino dei servizi, le specifiche tecniche ed eventualmente i capitolati di gara, in collaborazione con Trentino Network Srl per il Community Cloud e con gli Enti titolari dei data center preesistenti per questi ultimi;
- divenire organo consultivo e di indirizzo per una serie di temi concernenti le infrastrutture tecnologiche trasversali oltre a quelli già in corso di analisi (Posta elettronica & collaboration e Archiviazione sostitutiva) che la Direzione Generale della Provincia intenda affidargli con apposita determinazione;
- supportare la Direzione Generale della Provincia nella definizione del quadro di indirizzo delle soluzioni applicative che porti ad un maggiore livello di standardizzazione delle stesse per ottenere maggiori economie di scala, sia sui livelli applicativi sia sulle tecnologie sottostanti;
- supportare il Dipartimento infrastrutture e mobilità nella procedura per la realizzazione anche con il coinvolgimento dei privati del nuovo Data Center Unico Territoriale, per gli aspetti tecnici e di erogazione dei servizi.

A tal fine in seno al GdL DCUT, in aggiunta al Gruppo di Coordinamento già attivo, è costituito un apposito Comitato Strategico (CS-DCUT) con poteri decisionali.

Per tutto quanto evidenziato si propone dunque l'approvazione delle Direttive e linee di indirizzo in tema di Data Center Unico Territoriale (DCUT) del Trentino e Community Cloud per le pubbliche amministrazioni, allegate al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

- udito il Relatore;
- visti gli atti citati in premessa;
- vista la legge provinciale 27 luglio 2012, n. 16

a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

## DELIBERA

- 1) di approvare le Direttive e linee di indirizzo in tema di Data Center Unico Territoriale (DCUT) del Trentino e Community Cloud per le pubbliche amministrazioni, quale allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di disporre l'applicazione delle direttive di cui al punto 1) nei confronti degli enti strumentali della Provincia;
- 3) di individuare il Gruppo di lavoro per il Data Center Unico Territoriale (GdL DCUT) quale soggetto di sintesi multi-ente del comparto ICT e organo di supporto della Provincia per le strategie e azioni di sistema in ambito ICT, con la composizione e i compiti indicati nell'allegato di cui al punto 1);
- 4) di riconoscere a Trentino Network Srl il ruolo di coordinamento del GdL DCUT e di presidenza del Comitato strategico individuato in seno al medesimo (CS DCUT), incaricando la società anche delle funzioni di segreteria organizzativa;
- 5) di incaricare Trentino Network Srl di proporre tempestivamente al CS DCUT le modalità attuative necessarie a realizzare i primi servizi erogati in modalità Community Cloud;
- 6) di demandare al Dipartimento Infrastrutture e mobilità gli ulteriori adempimenti connessi alla formalizzazione con Trentino Network Srl degli incarichi di cui al presente provvedimento.

CP